

# Sapere



30

## Dopo un infarto miocardico o un ictus conta ogni minuto. Come affrontare l'emergenza.

Ogni anno, fino a 4'000 interventi della Rega riguardano malattie acute quali infarto miocardico o ictus cerebrale, le casistiche più numerose in assoluto. In questi casi, la Rega, la via aerea, la via più diretta, svolgono un ruolo essenziale. La probabilità per il paziente di uscirne senza conseguenze o danni permanenti dipende dal minor tempo trascorso tra l'attacco e le prime terapie. Vale il principio «Time is muscle» o «Time is brain», ossia «il tempo vale muscolo (cardiaco)» o «il tempo vale cervello».

### L'intervento coraggioso dei primi sul posto

Creare le premesse migliori dopo un attacco cardiaco o un ictus richiede soprattutto l'intervento rapido e coraggioso di chi è sul posto per primo. Ma che cos'è esattamente un infarto miocardico e come si fa a capire se veramente di ictus cerebrale si trat-

ta? Ambedue le cosiddette malattie cardiovascolari hanno in comune i fattori di rischio: molti anni di fumo regolare, pressione arteriosa alta, troppi lipidi nel sangue, diabete, malattie cardiovascolari in famiglia ed età avanzata. Fattori che in genere favoriscono queste malattie. Inoltre, più sono numerosi i fattori, più aumenta il rischio.

L'elemento scatenante di un infarto è l'occlusione parziale o totale di una o più coronarie. La coronaria è un'arteria che fornisce il sangue al muscolo cardiaco. Con un'ostruzione parziale o totale l'apporto di ossigeno

è ridotto o nullo, comunque troppo poco per poter continuare a vivere.

### Carenza d'ossigeno nel muscolo cardiaco

La morte delle cellule cardiache causa dolore nel petto (angina pectoris). Se le cellule cardiache sono morte, si parla di infarto cardiaco. Le cellule deperite non si possono sostituire il che può causare una riduzione dell'attività cardiaca. Da qui, il principio «il tempo vale muscolo»: prima il paziente riceve le terapie e più tessuto muscolare si può salvare. La prognosi è migliore e le limitazioni funzionali sono minori (vedi riquadro).

Nel mondo industriale, l'ictus o infarto cerebrale è al terzo posto delle più frequenti cause di decesso. Nell'85 per cento dei casi, all'origine c'è l'ostruzione di una vena del cervello (come nell'infarto cardiaco),

### Consiglio Rega

«Prima il paziente cardiopatico o infartato riceve le terapie adatte e migliori sarà la prognosi».

oppure, nel 15 per cento, lo scoppio di un vaso sanguigno. L'ostruzione come pure l'emorragia cerebrale causa una riduzione d'ossigeno nelle zone colpite che rischiano di deperire. Qui, ancor più che nel caso del cuore, vale il detto «tempo vale cervello»: prima l'occlusione è eliminata, o l'emorragia fermata, minori sono i danni per il cervello. «FAST», la parola inglese per «veloce» offre un cosiddetto «ponte d'asino» per riconoscere velocemente i sintomi più comuni (vedi riquadro).

Qual è il momento giusto per allarmare la Rega direttamente con il numero 1414? Quando rivolgersi

alla polizia o alla centrale d'allarme 144? Tranquilli: qualsiasi sia il numero chiamato, voi riceverete l'aiuto professionale. Le organizzazioni di soccorso in Svizzera sono tutte in rete fra loro e chi cerca aiuto sarà indirizzato immediatamente a chi di competenza.

L'importante è chiamare subito. Per sapere se allarmare direttamente la Rega vale la regola: se l'elicottero arriva prima di altri mezzi dal malato acuto, si consiglia di chiamare il numero d'allarme della Rega 1414. Questo è il caso quando la persona in questione si trova in zona impervia

e l'arrivo dei mezzi terrestri è difficile o impossibile, oppure tarderebbe troppo. Niente paura: l'allarme sbagliato non esiste. Sbagliato sarebbe, non lanciare l'allarme. Cosa fare in attesa dell'arrivo dei soccorritori? Vedi le illustrazioni e le descrizioni qui sotto.

Per l'imminente stagione invernale vi facciamo i migliori auguri di ogni bene.

Karin Hörhager

3 Altri consigli nella guida «Prestare i primi soccorsi – agire correttamente» (nello Shop Rega, da p. 33 in avanti).

**S** Cosa fare?



**Ictus/infarto cerebrale**

Il seguente «ponte d'asino» aiuta a riconoscere i sintomi d'un ictus cerebrale. FAST, la parola inglese per veloce:



**Face (viso)**  
Chiedete alla persona di sorridere: in caso di un ictus, il viso sarà sbilenco.



**Arm (braccio)**  
Chiedete alla persona di alzare le braccia: in caso di un ictus riuscirà ad alzare un braccio solo, oppure il secondo ricade subito.



**Speech (parlare)**  
La parlata è imprecisa, strascicata o incomprendibile.



**Time (tempo)**  
Organizzare subito i soccorsi: allarmare il numero 144 per l'autoambulanza o la Rega 1414!

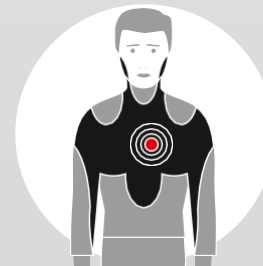
- Sintomi:**
- emi paralisi laterale (viso, braccio e/o gamba indebolite)
  - parlata imprecisa o strascicata
  - mancata sensibilità (tattile)
  - difficoltà d'inghiottire
  - disturbi della vista (vedere doppio)
  - difficoltà di trovare le parole o d'orientamento e di memoria
  - problemi d'equilibrio (tendenza a cadere lateralmente)
  - mal di testa (in caso d'emorragia)

- Prime misure:**
- allarmare il numero di soccorso 144 o la Rega 1414
  - mettere la persona in una posizione stabile e sicura (evitare le cadute)
  - non dare liquidi o cibo
  - non somministrare farmaci anticoagulanti
  - in caso di perdita di coscienza, ma respirazione normale: posizione su un fianco



**Infarto miocardico**

- Sintomi:**
- forte pressione, dolore e sensazione opprimente dietro lo sterno, non ben localizzato
  - dolore nell'addome
  - dolore irradiante nelle braccia, nel collo, negli orecchi, nella mandibola e alle spalle



- durata: oltre 20 minuti
- sono possibili inoltre: malessere, sudore freddo, fiacchezza, difficoltà respiratorie, angoscia

- Prime misure:**
- allarmare il numero di soccorso 144 o la Rega 1414
  - evitare ogni sforzo fisico
  - mettere la persona in posizione comoda (busto rialzato)
  - assumere l'eventuale farmaco personale per emergenze (ad es. Nitro spray, prescritto dal medico)